

La nomina Chiusi i rinnovati equilibri all'interno del consiglio comunale. Assegnate le deleghe

Russo vara la giunta, cinque new entry

Due donne assessori: Virginia Di Caterino e Fernanda Manganelli. Udc confermati

Giuseppe Maiello

FRATTAMAGGIORE. Ecco la giunta: arriva l'attesa fumata bianca. Il sindaco, Francesco Russo, ha firmato, nella tarda mattinata di ieri, le deleghe ai 7 assessori che comporranno l'esecutivo. Due sole le conferme. Si spera che sia l'ultimo turn over prima dell'appuntamento elettorale, fissato per il prossimo anno. Due dunque gli assessori, quelli in quota Udc, che conservano incarico e deleghe. Si tratta di Vincenzo Lombardi, (lavori pubblici, e vice-sindaco) ed Antonio Pascale (urbanistica ed edilizia scolastica). Le cinque 'new entry', gravitano tutte nell'area Pd: Virginia Di Caterino, (politiche sociali e giovanili, sport); Fernanda Manganelli (pubblica istruzione, cultura); Antonio Fiorentino (finanze, tributi, economia e patrimonio); Felice Ferrara (commercio, polizia municipale, aree mercatali) ed infine Luigi D'Agostino (attività produttive, ambiente, tutela del patrimonio). Ferrara è in quota al gruppo «Democratici per il progresso» formazione, mentre D'Agostino ai «Moderati di Portas», che ha nel territorio, il consigliere regionale Nicola Marrazzo, come più autorevole referente.

Agli inizi di marzo il sindaco Russo, che è segretario cittadino e consigliere del comitato provinciale del Pd, aveva sollecitato l'azzerramento dell'esecutivo, viste la mutata compo-

Slancio
Il sindaco: «Ho deciso di puntare su altre capacità per dare più slancio»

onale, dopo gli innumerevoli cambi di collocazione all'interno del parlamentino cittadino. Il 3 aprile del 2010 le urne gli avevano assegnato una maggioranza bulgara (10 Pd, 4 Udc, 3 Idv, 2 Api). Nel corso di questi anni, dissidi interni, avevano ridotto il Pd a 3 rappresentanti in consiglio comunale. Poi il «pentimento» di alcuni ed il ridimensionamento di Idv, visto che buona parte del partito a Frattamaggiore, aveva scelto di seguire Marrazzo verso i Moderati, hanno riportato il Pd, a contare in seno al consiglio, di nuovo un numero di rappresentanti a due cifre. Il sindaco Russo, ha voluto che, alla luce della nuova composizione dell'assemblea cittadina, anche la giunta fosse espressione di questi mutati rapporti di forza. Così ha chiesto, in sintonia con il consigliere regionale Marrazzo, che gli assessori si dimettessero. All'inizio di marzo il protocollo dell'atto da parte di Lombardi e Pascale (Udc), Pasquale Saviano ed Andrea Galasso (Democratici per il progresso), Marisa Tecla Autella



(Ingroia -Sel), Andrea Sessa ed Alba Mazzarra (Pd). Nel terremoto che ha investito in questi 4 anni di governo cittadino, sono state travolte anche le minoranze. Originariamente l'opposizione era composta da 4 Pdl, 1 Pri e 4 di una civica.

Da alcuni mesi è nato «Movimento Comune» che conta due consiglieri e non fa mistero di essere vicino al sindaco, che è al suo secondo mandato. Dopo l'azzerramento dell'esecutivo aveva rimesso il mandato anche il capogruppo del Pd, Orazio Capasso, che è stato riconfermato all'unanimità. «Ringrazio per il lavoro svolto gli assessori che non ho avuto la possibilità di riconfermare. Senza nulla togliere ai predecessori ho deciso di puntare su altre professionalità, per dare nuovo slancio all'amministrazione in questo ultimo anno di gestione della cosa pubblica» commenta il sindaco Russo. «Dopo 10 anni, necessitava cambiare registro: occorreva nuovo rilancio nell'interesse della città, e guardare a prospettive future» dice il consigliere regionale Marrazzo. «Salutiamo con interesse questa giunta, Movimento comune non farà mancare il suo sostegno» chiosa Gennaro Alborino, ex minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardito

In scena 'O scantinato

«Cani e gatti» di Eduardo Scarpetta portata sulle scene dalla compagnia teatrale «O scantinato» di Cardito, con un adattamento e rielaborazione del testo a cura di Anna D'Elia e Peppino Riccio. L'appuntamento con questa solida compagnia, da anni impegnata sul fronte della rappresentazione teatrale e promozione culturale a nord di Napoli e di Cardito in particolare, è per sabato e domenica, alle 19,45, al Lendi di Sant'Arpino. Personaggi e interpreti: Felice (Salvatore Marino), Ninetta (Anna Maria Peluso), Don Raffaele (Peppino Riccio), Rosina (Anna D'Elia), Michele (Biagio Del Gaudio), Carmela (Assunta Belgiorno), Antonino (Antonio Barra), Lauretta (Melania Di Michele), Luigino (Tommaso Braucci), Don Peppino (Giacomo Aversano), Carluccio (Antonio Barra), Teresina



(Melania Di Michele), Bettina (Assunta Guarino), Fifi (Lodovico Vetere) e Giacchino (Gioacchino Margarita. Suggestore è Antonio Esposito, ai costumi si dedica Maria Pennacchio. Per il trucco c'è Chiara Ambrosio, direttore di scena Vittorio Di Resta. Musica e voce: maestro Lello Riccio e Imma Russo, mezzosoprano. Alla regia Peppino Riccio con l'aiuto Anna D'Elia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apri il dormitorio Caritas rivolto ai più bisognosi

San Giuseppe Vesuviano

All'inaugurazione il presidente della Caritas italiana don Soddu, il sindaco e il vescovo di Nola

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Sarà inaugurato domani alle 18,30, il nuovo dormitorio della Caritas in Via Roma nell'ex ospizio delle suore «Povere figlie della Visitazione». La struttura, rilevata dalla Caritas diocesana dove già da alcuni anni è attiva la mensa per i bisognosi come centro «don Tonino Bello», avrà una capacità di quindici posti letto con un mini appartamento per ospitare una piccola famiglia in difficoltà. All'apertura del centro di prima accoglienza parteciperà il direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu. Nel corso della ceri-

monia ci sarà anche un confronto pubblico dal tema «Prendere l'iniziativa»: una riflessione sulle opere caritative e sul volontariato a cui prenderanno parte anche il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Vincenzo Catapano, e il Vescovo di Nola, Beniamino Depalma. Un appuntamento che non mancherà di ricordare il povero clochard trovato morto in strada, domenica 2 marzo scorso, a poche centinaia di metri dalla struttura di via Roma dove si recava spesso per i pasti. Furono proprio i volontari della Caritas ad aiutare i poliziotti a riconoscere l'uomo forse diretto proprio al centro di accoglienza.

«La civiltà di un popolo si misura nella capacità di sapere vedere i bisogni dei più poveri senza cadere nella tentazione dell'esclusione - ha detto il Vescovo, Beniamino Depalma che ha fortemente voluto questa iniziativa - L'uomo non è mai uno scarto, è una grande risorsa anche se porta sul-



La struttura
Quindici posti letto e un mini appartamento per una famiglia

le spalle i segni e le cicatrici della sua sofferenza. Diamo una casa ai poveri, ma questa casa non li isola dallo sguardo di ciascuno di noi. Tutti dobbiamo sentirci responsabili delle loro vite e del servizio da prestare loro. Ricordiamo le parole di Gesù: quello che avete fatto ai più poveri, l'avete fatto a me». Da domani la struttura sarà ufficialmente operativa su un territorio, dove l'emarginazione si allarga a macchia d'olio. «Abbiamo scelto come tema per il primo incontro: Primitivo - prendere l'iniziativa. Il servizio dormitorio vuole riflettere, come Papa Francesco ci esorta nell'«Evangelii Gaudium», su come una comunità compie il primo passo verso i poveri. Senza paura, andando incontro, cercando i lontani e arrivando agli incroci delle strade per invitare gli esclusi» afferma don Arcangelo Iovino, direttore della Caritas Diocesana di Nola. Il progetto dormitorio vede come partner il comune di San Giuseppe Vesuviano, con il quale lo scorso 9 marzo la Caritas ha siglato una convenzione per accogliere persone senza fissa dimora. «Il percorso di un'amministrazione - ha commentato il sindaco Catapano - non può dirsi completo se non è in grado di prestare attenzione alle situazioni più critiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afragola

Adescava bambini nella pineta arrestato pedofilo di 80 anni

L'uomo preso in flagranza dai vigili urbani mentre era con i pantaloni ancora slacciati

Lucia Allocca

AFRAGOLA. Sapeva che quella pineta era frequentata da ragazzini, e l'aveva scelta come luogo per adescare le sue vittime. Si sedeva su una panchina, sempre la stessa, proprio di fronte le giostrine della villa comunale di Afragola, ed una volta certo di essere visto, si lasciava andare ad atti osceni. Una scena che, secondo quanto appreso dagli inquirenti, si ripeteva quasi quotidianamente e oramai da mesi, ma a cui martedì sera hanno messo fine gli agenti del locale comando di Polizia Municipale (diretti dal comandante Luigi Maiello), che hanno arrestato l'orco 80enne G.D.R., colto in flagranza di



reato ed ancora con i pantaloni slacciati. L'uomo, originario di Afragola, già incappato nel 2011 in pesanti accuse di violenza sessuale e atti osceni avvenuti in Calabria, è finito ai domiciliari su disposizione del Gip che proprio ieri ne ha convalidato l'arresto. Una indagine lampo quella condotta dalla sezione investigativa dei caschi bianchi afragolesi, ed in cui fondamentale è stato il ruolo dei testimoni. Il custode della

villetta, studenti, e cittadini comuni, ma anche gli stessi ragazzini che da tempo avevano notato le stranezze di quell'anziano dall'apparenza tranquillo, hanno ricostruito le fasi salienti delle squallide scene che si ripetevano dinanzi allo sguardo innocente di bambini e bambine di poco più di 10 anni. Adocchiate le vittime, il pedofilo mostrava loro le parti intime masturbandosi sotto i loro occhi e riuscendo, in alcuni casi, a molestarli più da vicino arrivando a toccarli in più parti del corpo. Decine, al momento, secondo quanto accertato dagli agenti, le vittime finite nella sua trappola, ma il numero potrebbe amaramente salire. Le indagini in tal senso, infatti, procedono e sono ancora accertamenti utili a stabilire con esattezza da quanto tempo la pineta comunale fosse teatro di simili oscenità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caivano

All'Auditorium di scena Caiazzo in «Benvenuti in casa Esposito»

La stagione di Caivano Arte si arricchisce di un nuovo ed esilarante spettacolo teatrale

Antonio Parrella

CAIVANO. Prosegue la stagione artistica dell'Auditorium Caivano Arte, la splendida struttura di via Necropoli diretta da Francesco Caccavale (patron anche del teatro Augusteo di Napoli). E così domani (ore 21), dopo i grandi successi di Sal Da Vinci («Carosone l'americano di Napoli»), Gino Riveccio («Ti presento mio fratello») e Federico Salvatore («Se io fossi San Gennaro»), toccherà a Paolo Caiazzo con «Benvenuti in casa Esposito», una nuova commedia in due atti che l'attore comico ha scritto con Pino Imperatore e Alessandro Siani, liberamente tratta dal romanzo best seller di Pino Imperatore. L'aiuto regista è Pino



Abbate. A calcare le scene al fianco di Caiazzo ci saranno anche Loredana Simioli, Nunzia Schiano, Salvatore Misticone, Mimmo Esposito, Maria Rosaria Virgili, Gennaro Silvestro e Federica Altamura. Lo spettacolo sarà preceduto (ore 19,30) da un incontro con l'autore. Esplorare la quotidianità della famiglia Esposito, guardarla da dentro ed approfondire tutte le sfaccettature tra-

gomiche del loro quotidiano a partire dalla cena di San Silvestro. Questo è quello che Pino Imperatore ha messo nella sua opera che si è trasformata in commedia teatrale grazie agli amici Paolo Caiazzo ed Alessandro Siani. Commenta Imperatore: «Quando ho scritto «Benvenuti in casa Esposito» non pensavo che avesse un tale successo. Poi un giorno mi chiamò Paolo Caiazzo e mi chiese di farne una commedia teatrale. Cominciammo a scriverla nella primavera scorsa e ad agosto venne a saperlo Alessandro Siani, nostro carissimo amico, e così la stesura è avvenuta a sei mani». All'incontro-dibattito, oltre allo stesso Imperatore, saranno presenti alcuni artisti del cast e Nicola Castaldo, direttore artistico di Caivano Arte. Modererà l'evento Francesco Russo, direttore de «La Gazzetta dello Spettacolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA